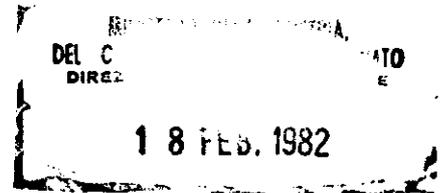




ALLEGATO ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL PERMESSO

" MONTE PAZZANO "

RELAZIONE TECNICA



1. TITOLARITA' DEL PERMESSO

Il permesso MONTE PAZZANO é stato accordato alle Società ITALREP SpA, COPAREX S.A. e AGIP SpA con D.I.M. del 25 maggio 1979. In seguito la titolarità é stata estesa anche alla ELF ITALIANA SpA con D.M. del 2 luglio 1980.

2. LAVORI ESEGUITI NELL'AMBITO DEL PERMESSO

I lavori di ricerca nell'ambito del permesso sono iniziati nel mese di gennaio 1980 con l'acquisto dall'AGIP delle carte gravimetriche delle anomalie di Bouguer e delle anomalie residue. Nel contempo sono state acquistate fotografie aeree riguardanti la zona (per una superficie di circa 350 km.²). Uno studio fotogeologico realizzato dai tecnici della scrivente ha consentito, con l'aiuto dei dati gravimetrici, di definire e ubicare nell'area del permesso un programma riconoscitivo di sismica a riflessione.

Tale programma é iniziato nel mese di maggio 1980 ed ultimato nel mese di giugno ; complessivamente sono stati registrati 34,300 km. di linee sismiche, in copertura 12, da una squadra della Compagnie Générale de Géophysique, ed affidate alla Centrale della stessa per l'elaborazione dei dati di campagna.

L'interpretazione di questa prima campagna sismica, anche alla luce delle altre informazioni di carattere geo-petrolifero disponibili nell'area, ha permesso di definire un quadro strutturale abbastanza attendibile della zona, al livello degli obiettivi della ricerca, cioè al tetto dei calcari del substrato, che hanno dato delle manifestazioni di idrocarburi di un certo interesse in alcuni pozzi di ricerca della zona (concessione Monte Strombone in particolare).

Una zona di maggiore interesse è stata evidenziata nella parte Nord del permesso, ed un rilievo di sismica complementare è stato effettuato nel periodo Maggio/Giugno 1981, per un totale di 17,4 km. in copertura 12, da una squadra della Compagnie Générale de Géophysique.

Anche l'elaborazione dei dati di questa campagna è stata affidata alla C.G.G.

La reinterpretazione dell'insieme dei documenti sismici in nostro possesso dopo questi due primi rilievi, non ha consentito di individuare con certezza una struttura e di conseguenza di ubicare un primo pozzo esplorativo.

Un tentativo di ulteriori rilievi sismici, al fine di eliminare ogni dubbio residuo su una possibile chiusura strutturale nell'estrema parte settentrionale del permesso, deciso alla fine del 1981, non ha potuto essere realizzato a causa della mancanza di disponibilità immediata di una squadra sismica e delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

3. RISULTATI OTTENUTI

L'interpretazione dei documenti sismici registrati nell'ambito del permesso, con l'ausilio delle informazioni ottenute tramite scambi con altre Società di ricerca, ha consentito di redigere una carta in isocrone di un

orizzonte sismico a carattere abbastanza costante, che corrisponderebbe al tetto dei calcari autoctoni, obiettivo principale della ricerca in questa zona (Allegato 2)

Questa carta in isocrone ha confermato l'andamento strutturale prospettato dalla gravimetria (allegato 1) :

- la parte centrale del permesso é interessata da una fossa molto estesa e profonda con asse Nord-Ovest/Sud-Est, dove é possibile il passaggio fra le facies di piattaforma tipo "Pugliese" e le facies di bacino tipo "Lagonegro".

- a Sud-ovest del permesso si verifica una risalita verso la zona di Brindisi di Montagna, dove un pozzo ha raggiunto la serie triassica (risultato negativo).

- verso la parte Nord-Est del permesso, al contrario, si osserva una risalita a gradini verso la zona strutturalmente alta corrispondente alle concessioni di Monte Strombone e del permesso Masseria Frisara.

Come già detto, la zona Nord del permesso appariva di un certo interesse, nella misura in cui uno di questi gradini poteva presentare un "reversal", in modo da creare una chiusura strutturale.

Questa verifica costituiva lo scopo del programma sismico che non ha potuto essere portato a termine.

4.

CONCLUSIONI

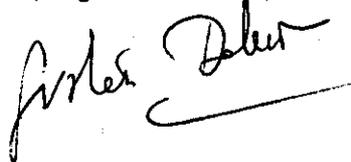
Davanti all'impossibilità di realizzare in tempo il programma sismico che era stato concordato, ed anche considerando il fatto che la sola zona

ritenuta ancora valida era di interesse limitato, si é giunti alla
decisione di rinunciare al permesso stesso.

Con osservanza,

ITALREP S.p.A.

(Ing. G. Dohin)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. Dohin', with a long horizontal flourish extending to the right.

Roma,

GD/mc

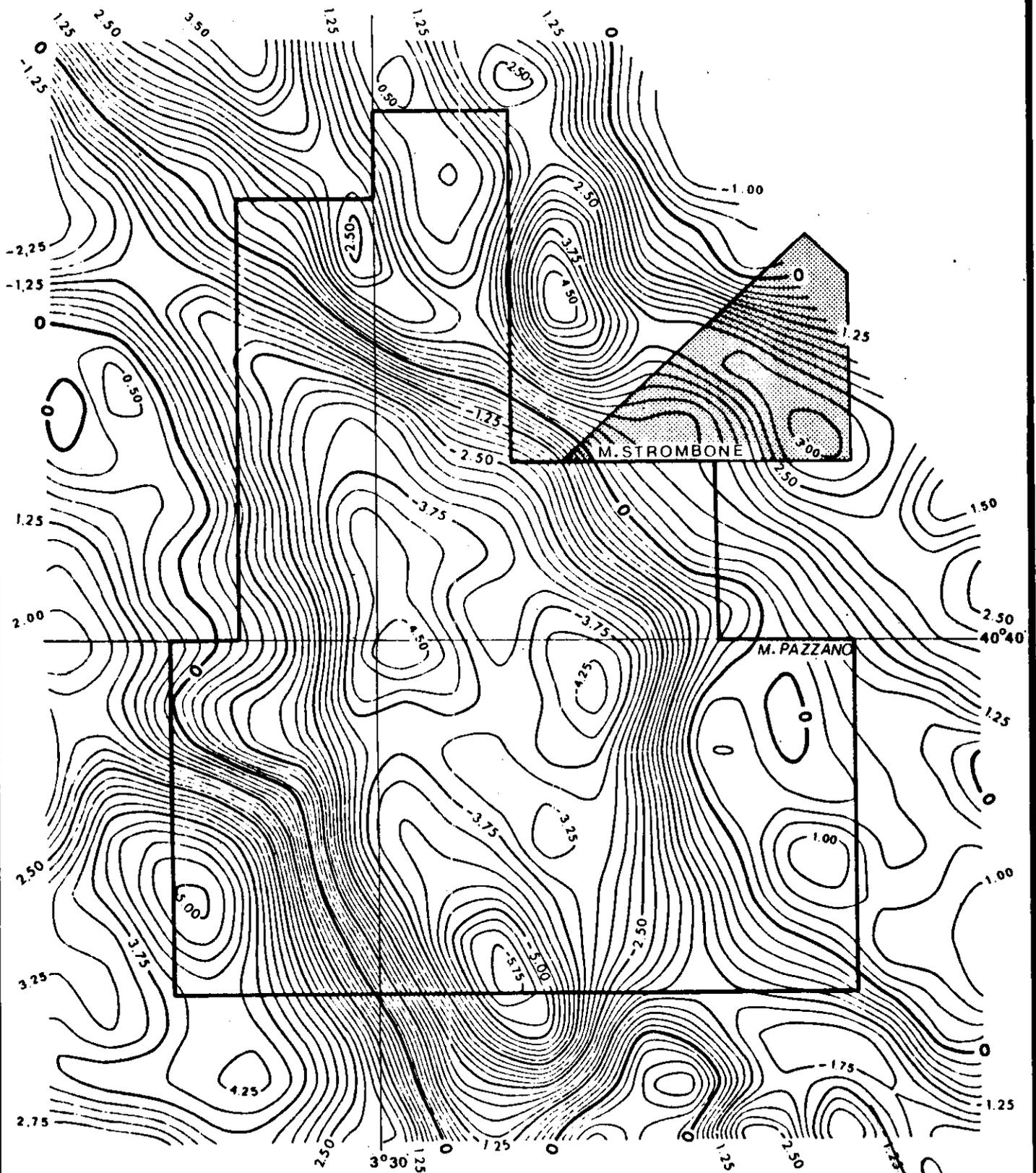
ITALIE

MONTE PAZZANO

GRAVIMETRIE

Anomalie Résiduelle

$d = 2,4$



ECHELLE



PI.1

